

3

SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE TERRITORIALE

SCHEDA DI SINTESI AREA TEMATICA

Territorio Comunità della Vallagarina

Il Rovereto, 13/05/2019 - PARTE 2

Percorso di partecipazione

Gruppo di lavoro

(indicare istituzioni categorie, organizzazioni, gruppi rappresentati)

Rappresentanti dei Sindaci
Confindustria Rovereto
Museo della Guerra
ASAT
SAT Rovereto
Trentino Sviluppo
Modo Giovani
Codiretti

3

SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE TERRITORIALE

Numero di incontri _____ dal _____ al _____

Breve descrizione delle modalità di lavoro

(es. audizioni, sottogruppi, presenza di tecnici, altro)

discussione libera sui temi in esame

Referente area tematica

nome e cognome

e-mail

cellulare

Piccioni Andrea

andrea.piccioni@comunitadellavallagarina.tn.i

3356618999

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

12. Il settore industriale deve incrementare la propria attenzione verso l'ambiente, oggi sempre più imprese hanno o stanno per ottenere certificazioni ambientali; bisogna creare aree produttive che coniughino gli aspetti produttivi a quelli della qualità edilizia, urbana ed ambientale; occorrono infrastrutture per sostenere l'industria ma devono essere compatibili con i territori.

13. La Vallagarina deve partire dalla tradizione e dalla propria storia e quindi non può prescindere dall'industria. L'impresa manifatturiera ha dimostrato di essere ed è anche fattore di coesione sociale, infatti anche nei momenti di crisi ha continuato ad investire ed a sostenere l'occupazione.

14. Il mondo della scuola e dell'innovazione devono convergere in un progetto di formazione condiviso con le categorie (confindustria, confartigianato), con la provincia e i territori (comuni). Non ci deve essere conflittualità tra i diversi settori economici: industria, turismo e commercio, agricoltura devono dialogare, bisogna discutere e condividere i progetti strategici e tutti gli attori devono convergere in una visione condivisa di sviluppo.

15. E' fondamentale, sia per l'industria sia per i cittadini investire sulle reti e infrastrutture digitali, strumenti ormai imprescindibili per lo sviluppo e l'accesso ai servizi. L'intervento va fatto in modo capillare.

16. Sotto l'aspetto urbanistico il suolo deve essere salvaguardato perché in passato la pianificazione ha dato spazio al fenomeno delle seconde case che ha creato paesi fantasma, patrimonio edilizio sottoutilizzato e contesti poco appetibili anche per i pochi residenti.

17. A livello provinciale c'è una crisi strutturale della rappresentanza, spesso chi viene eletto delega ad altro soggetto o disattende i programmi, c'è un problema di connessione tra il dire e il fare e discontinuità di programmi; A livello di programmazione degli interventi occorrono tempistiche certe per la realizzazione delle azioni. Inoltre il cittadino chiede un riscontro rispetto al coinvolgimento dal basso e alla partecipazione.

18. E' necessario che i comuni si fondano per garantire servizi di qualità e minori costi di gestione.

3

SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE TERRITORIALE

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

19. Bisogna investire su servizi innovativi (es. domotica) e altamente qualificati per questo è fondamentale il sostegno alla ricerca applicata che punti ad una migliore vivibilità con più servizi e più sostenibilità, professioni di alta specializzazione per l'applicazione digitale delle nuove tecnologie; occorre un confronto e un potenziamento della collaborazione anche tra università per aggiornare ed allargare i programmi formativi, potenziare le sinergie e orientare le risorse secondo criteri certi e condivisi per garantire un'offerta formativa completa e non sovrapposta. Va potenziato l'investimento in ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica (dell'Università, di FBK) in particolare quella che riguarda la creazione di servizi smart al servizio della città e delle valli.

20. Alcuni temi forti ed identitari della Valle come la Seta e i Dinosauri, l'agroalimentare, la gastronomia abbinati a cultura e storia tradizioni devono diventare motore di sviluppo integrato locale nelle diverse direttrici, ricerca e studio, formazione, turismo commercio e sostenibilità ambientale con l'individuazione di nuove attività, che possono diventare fortemente attrattive.

21. I centri storici anche piccoli devono essere al centro di politiche di rigenerazione per ridare fiato alle attività commerciali e del turismo anche con pianificazione ad hoc.

3

SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE TERRITORIALE

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

Il documento contiene allegati?

(se sì, indicare quali)

SÌ

NO